



I CERCHI NELL'ACQUA

Milano sotterranea

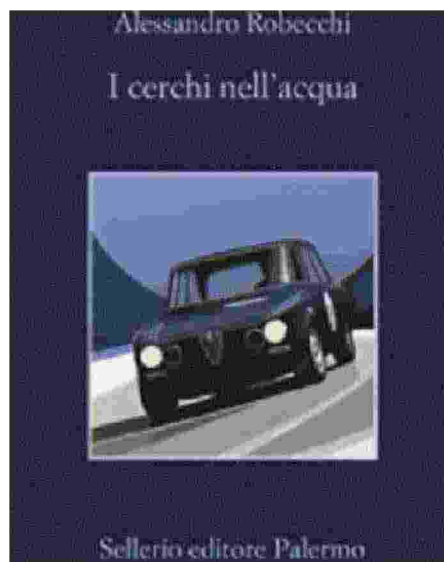
Il noir pieno di azione

Robecchi torna in libreria con i suoi personaggi: Monterossi in secondo piano assiste alle imprese di Ghezzi e Carella

CHIARA ROVEROTTO

chiara.roverotto@ilgiornaledivicenza.it

Alessandro Robecchi torna ad immergersi nella sua Milano, quella più sconosciuta, fatti di locali equivoci, di buttafuori, malviventi e approfittatori. Ma nell'ultimo noir "I cerchi nell'acqua" (Sellerio editore 394 pagine), stravolge la trama alla quale ci aveva abituati. Carlo Monterossi, il famoso autore di televisione spazzatura, passa in secondo piano, passando dal ruolo di "investigatore" a quello di ascoltatore. Lascia la scena ai suoi poliziotti preferiti Ghezzi e Carella che lo strascinano in un viaggio dell'orrore, in una città che lui nemmeno capisce e che fatica a comprendere, lontana dal suo mondo, dalla gente che frequenta. Robecchi non va tanto per il sottile sceglie pochi aggettivi, pennella perfettamente i personaggi, solca quel confine tra legge e crimine che spesso mette a dura prova anche gli agenti. Imbastisce una trama avvincente che si sviluppa in due filoni che poi si riuniranno. Ghezzi è alla ricerca di un uomo, Salina, compagno di una prostituta che in giovane età l'aveva turbato, uno scassinatore che ha lasciato alla donna un messaggio preoccupante prima di sparire. Il commissario cammina sulle tracce dell'uomo, si finge un suo amico ma trova solo porte chiuse e pochi indizi. In commissariato invece, accade qualcosa di insolito,



Carella si assenta, sulla carta per in viaggio esotico, in realtà viene visto circolare a Milano con una Maserati, vestito di tutto punto, con un sacco di soldi in tasca e frequentare locali equivoci. Il vicequestore Gregori vuole vederci chiaro e incarica proprio Ghezzi di indagare sul collega, mentre lui e la Procura si dannano l'anima per un misterioso omicidio: quello di un artigiano, antiquario molto conosciuto nella Milano bene. Ghezzi e Carella battono palma a palma una metropoli sotterranea, feroce e sorprendente.

Temperamenti opposti ed età diverse, l'uno morso da inaspettate nostalgie, l'altro deciso e spregiudicato, li avvicina la forte sensibilità per il dolore degli altri, sanno che ogni ingiustizia ha conseguenze che arrivano lontano, come cerchi nell'acqua.